

Grazie Paola

Paola ci hai lasciato, ma non il tuo sorriso. Sì, sarà il tuo sorriso il ricordo che resterà in ognuno di noi. C'è dolore per la tua perdita, ma anche la voglia di dirti “grazie”: grazie per il tuo essere stata una collega disponibile, appassionata; grazie per la tua presenza costante e discreta.

Progettare, collaborare, comunicare sono le competenze che si richiedono ad un docente e tu le hai incarnate e messe a disposizione di tutti, di noi colleghi e dei tuoi allievi ai quali hai dedicato tutta te stessa per appassionarli alla tua disciplina, spingerli a farsi domande e a trovare soluzioni ai problemi. Il tuo esempio di dedizione, di professionalità resterà nel cuore di ciascuno di loro, ma anche di noi colleghi. Ognuno di noi ti sarà riconoscente per aver fatto assieme un pezzo di strada.

La scuola era per te “la tua seconda famiglia” e tante volte ne hai ricreato il clima, allietando le nostre ricreazioni con i tuoi “dolci fatti in casa”. Come membri della “famiglia” ci hanno considerato anche tuo marito e tua figlia, che continuamente ci hanno aggiornato facendoci partecipi dell'evolversi della tua malattia e per noi è stato come continuare a sentire te vicina a noi e a far sentire noi vicini a te. A loro va la nostra riconoscenza e la nostra vicinanza in questo momento.

Paola, un nemico invisibile e terribile ti ha portata via, ma quello che hai donato come docente, ma soprattutto come persona, ha messo le radici in ognuno di noi e continuerà a dare frutto. Ancora grazie.

I colleghi della 1^CMB B e della 2^CMB B.